

«Il dipartimento udinese di studi umanistici è il migliore in Italia»

Prospettive occupazionali, grado di internazionalizzazione, varietà all'interno del corpo studentesco, ricchezza e validità dei canali offerti per connettersi al mondo del lavoro: è stata la valutazione di questi quattro criteri fondamentali a portare i corsi di laurea magistrale targati dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale nettamente in cima alla graduatoria 2020 stilata da Education Around, il magazine specializzato che ogni anno esamina le performance

degli Atenei italiani e dei loro dipartimenti, identificandone le eccellenze. L'Università di Udine s'impone con 88,8 punti sull'Alma Mater di Bologna (72,1) e sull'Università di Padova, al terzo posto (70).

Un ennesimo riscontro positivo per l'Ateneo udinese guidato dal rettore Roberto Pinton, che raccoglie prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale. Ma anche un grande motivo d'orgoglio per tutto il corpo docente del dipartimento di Studi Umanistici e del Patri-

monio Culturale, rappresentato dal suo direttore, il professor Andrea Zannini, e dalla professoressa Laura Pani, delegata alla Didattica. «È il frutto di un lavoro che dura da molti anni» sottolinea Zannini «e che è orientato a concepire e organizzare i corsi di studio sulla base delle esigenze formative degli studenti e sulle possibilità di sbocco professionale che le lauree umanistiche offrono». «Abbiamo laureati che hanno raggiunto posizioni prestigiose nei settori più diversi, come si può leggere dalle loro storie professionali che abbiamo inserito sul sito del Dipartimento (dium.uniud.it)», ricorda Laura Pani, «l'idea che laurearsi in materie umanistiche non serva per una attività professionale "moderna" è quanto di più anacronistico possa esistere». —